



MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA
organizzato da
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
Osservatorio Nazionale Alcol - CNESPS
Centro Nazionale Dipendenze e Doping

*Alcol e fumo nei luoghi di cura: regolamenti,
culture, esperienze tra criticità e facilitatori*

Valentino Patussi

Centro Alcológico Regionale Toscano
SOD di Alcologia
Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi





Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi

2014

Con atto D.G. del 28 aprile 2014 è stato avviato un articolato ed organico sistema di prevenzione, controllo e contrasto ad abitudini non sane, mediante l'adozione del Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e di terzi in AOUC rispetto al consumo di alcol (atto D.G. n. 285 del 28 aprile 2014);

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE GENERALE

n° 285 del 28/4/2014

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E DI TERZI IN AOUC RISPETTO AL CONSUMO DI ALCOL AI SENSI DELL'ART. 15 - LEGGE 125/2001 E PROCEDURA OPERATIVA.

PROPOSTA N° 309

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ☐

PUBBLICAZIONE PER ESTRATTO ☐

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DOTT. ENRICO MASOTTI
PROPONENTE: U.O. A1 STAFF DIREZIONE AZIENDALE IL DIRIGENTE: ING. A. BELARDINELLI

VISTO IL RESPONSABILE DI AREA

DA INVIARE A:

☒ COLLEGIO SINDACALE
☐ ESTAV CENTRO

☐ UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
☐ GIUNTA REGIONALE

DA TRASMETTERE A:

A1 STAFF DIREZIONE AZIENDALE

PUBBLICATO DAL 28/4/2014

AL 13/5/2014

ESECUTIVO DAL 14/5/2014

Che, allo scopo di elaborare apposita regolamentazione aziendale della materia, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Centro Alcolologico aziendale, della Medicina del lavoro e dello Staff della Direzione Aziendale;

Che il gruppo di lavoro ha prodotto l'allegata bozza di *Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e di terzi in AOUC rispetto al consumo di alcol ai sensi dell'art. 15 - legge 125/2001*, e relativa procedura operativa;

Che, in tale prospettiva, l'AOUC ha introdotto, con l'approvando Regolamento, un sistema di prevenzione, controllo e contrasto al fenomeno che agisce attraverso diversi strumenti quali:

- a. L'imposizione del totale divieto, posto a carico di tutti i lavoratori dell'Azienda, di consumare alcol (alcolemia 0) durante l'orario di lavoro e nell'immediato periodo che lo precede;
- b. L'allargamento di tale divieto nei confronti di tutti coloro che, a diverso titolo, collaborano con gli operatori aziendali all'interno delle strutture di Careggi;
- c. Il divieto assoluto di vendita, somministrazione ed introduzione di alcol all'interno del campus di Careggi;
- d. La definizione di percorsi di tutela, assistenza e recupero per coloro che abbiano problematiche alcol correlate.



Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi

2015

Con atto D.G. del 28 aprile 2014 è stato avviato un articolato ed organico sistema di prevenzione, controllo e contrasto ad abitudini non sane, mediante l'adozione del Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e di terzi in AOUC sul divieto di fumare nei locali e in tutto il perimetro aziendale anche quello esterno (atto D.G. n. 914 del 15/01/2015 esecutivo dal 31/01/2015);

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI
PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE GENERALE
n° 17 del 15/1/2015

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO AZIENDALE SUL DIVIETO DI FUMARE NEI LOCALI DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI

PROPOSTA N° 914

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ☐

PUBBLICAZIONE PER ESTRATTO ☐

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DOTT. ENRICO MASOTTI
PROPONENTE: U.O. A1 STAFF DIREZIONE AZIENDALE IL DIRIGENTE: DOTT. ENRICO MASOTTI

VISTO IL RESPONSABILE DI AREA

DA INVIARE A:

☒ COLLEGIO SINDACALE
☐ ESTAV CENTRO

☐ UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
☐ GIUNTA REGIONALE

DA TRASMETTERE A:

A1 STAFF DIREZIONE AZIENDALE

PUBBLICATO DAL 15/1/2015
AL 30/1/2015

ESECUTIVO DAL 31/1/2015



WHP:
Workplace
Health
Promotion
DGRT n.1078
del 02/11/2016



L	I	F	E			C	
		A				A	
		M		W	O	R	K
		I				R	
B	A	L	A	N	C	E	
		Y				R	



ITER DEL PRP 2014-2018 (di cui il WHP è il progetto n.9 in riferimento al setting lavoro)

DGRT: n. 693 del 25-05-2015, Approvazione Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018

DGRT: n 1314 del 29-12-2015, DGRT 693/2015. Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) 2014-2018. Rimodulazione ai sensi dell'Accordo 56/CSR del 27/03/2015

DGRT n. 594 del 21-06-2016 Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) 2014-2018. Approvazione di un disciplinare per il monitoraggio del PRP, in coerenza con le indicazioni di cui all'Accordo 56/CSR/2015

*Il PRP della Toscana si articola in 7 Programmi e 72 progetti.; esso applica la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione, articolandosi su 3 setting di intervento: **scuola, comunità e lavoro.***

Cosa è il progetto regionale WHP.

Workplace Health Promotion (WHP) è un progetto **di promozione della salute negli ambienti di lavoro della Regione Toscana**, approvato dalla Regione Toscana con DGRT n.1078/2016, **per migliorare la salute e il benessere dei lavoratori** delle amministrazioni e delle imprese/enti produttivi, privati e pubblici toscani, attraverso la realizzazione **di interventi informativi e di sensibilizzazione verso sani stili di vita**, la collaborazione tra il sistema sanitario e quello delle imprese/enti aderenti ed il coinvolgimento delle figure di riferimento dei due ambiti

Quali sono le finalità del progetto regionale WHP.

Il progetto prevede la **realizzazione**, da parte delle aziende/enti che aderiscono, di **azioni di provata efficacia, dette *buone pratiche***, che facilitano, nel contesto lavorativo, la scelta da parte dei lavoratori di comportamenti protettivi **per la salute ed il benessere e sani stili di vita**. In particolare, le aziende/enti mettono in atto interventi che tendono a diffondere informazioni su una **corretta alimentazione**, a favorire uno stile di vita attivo, ad offrire un **ambiente di lavoro libero dal fumo**, opportunità per **smettere di fare uso di alcol e di altre sostanze**, **promozione della sicurezza stradale e di una mobilità sostenibile** e conciliare le esigenze personali con quelle lavorative.

Benefici che derivano dalla creazione di un ambiente che adotti stili di vita sani

Per il lavoratore

- *Migliora la salute*
- *Migliora l'ambiente di lavoro*
- *Migliora le relazioni lavorative*
- *Riduce i livelli di stress*
- *Migliora il tono dell'umore*
- *Aumenta il livello di soddisfazione*
- *Migliora il benessere personale*

Per l'azienda

- *Riduce l'assenteismo*
- *Aumenta la produttività*
- *Migliora le relazioni con e tra i lavoratori*
- *Sviluppa un ambiente "amichevole"*
- *Migliora il morale dello staff*
- *Sviluppa un'immagine positiva*
- *Migliora l'attrattività dell'azienda*

Per l'utente

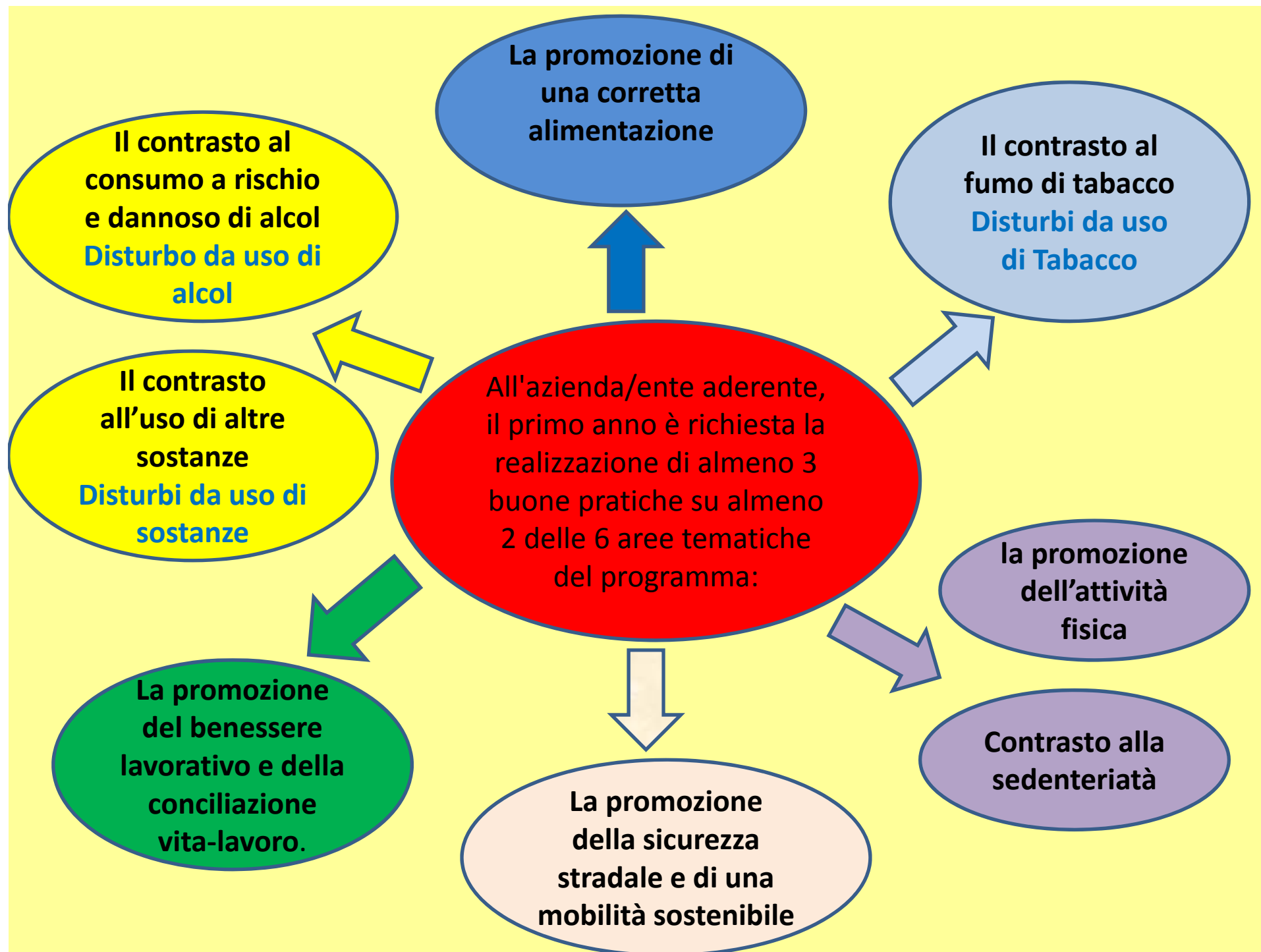
- *Promuove stili di vita sani*
- *Salvaguarda i diritti dell'utente*
- *Rende facili scelte salutari*
- *Migliora l'ambiente in cui ci si ritrova per usufruire di un servizio*
- *Aumenta il livello di soddisfazione*
- *Aumenta la percezione di sentirsi in un ambiente accogliente e che si prende cura della persona nella sua totalità*

Perchè aderire a WHP:

Aderire al programma WHP consente alle imprese e agli enti:

- di **assumere**, nell'ambito della loro responsabilità sociale, un **ruolo attivo nella promozione della salute** e del benessere dei propri dipendenti;
- di **orientare** in modo positivo le abitudini di vita dei lavoratori;
- di **ridurre** l'assenteismo, le malattie croniche non trasmissibili, i tassi di mortalità e i conflitti interpersonali;
- di **accrescere** il senso di appartenenza alla comunità lavorativa e la motivazione al lavoro ed alla crescita professionale;
- di **migliorare** l'ambiente e l'organizzazione del lavoro;
- di poter **ottenere** alcuni benefici fiscali

La Regione richiederà il riconoscimento (accreditamento) del programma alla rete europea ENWHP – European Network Workplace Health Promotion.



ALCUNI ASPETTI CRITICI

Tabacco (Decreto attuativo entrerà in vigore dal 21 marzo 2017 sui mozziconi)

1. Si dà libero mandato alle industrie del tabacco autonomamente o in collaborazione col Ministero dell'ambiente o con i Comuni, di attuare campagne informative nazionali o locali per informare i "consumatori" (= fumatori) del divieto di abbandono dei mozziconi e dei rischi derivati all'ambiente dall'abbandono dei mozziconi.
2. NON si parla MAI dei rischi per la salute derivante dal fumare e non si coglie l'occasione per invitare a smettere di fumare;
3. Tutta l'operazione è in mano al Ministero dell'Ambiente; il Ministero della Salute non è coinvolto.

Alcol

1. La Legge 125 del 2001 non stabilisce nessuna sanzione per chi trasgredisce al divieto di consumo di bevande alcoliche.
2. Si continua a prendere come punto di riferimento sulla sicurezza in ambiente di lavoro la certificazione di assenza di "dipendenza" e non dei disturbi da uso di alcol (DUA);
3. Si continua a parlare di abuso di alcol.

Attività fisica

- 1) Si continua a puntare sulla promozione della attività fisica e non anche su azioni per ridurre la sedentarietà;

Alimentazione

1. Si tende a puntare sull'aspetto calorico dei cibi e non sulla concentrazione di singoli componenti come il sale, lo zucchero raffinato, le farine bianche, il latte;
2. Scarsa attenzione sugli alimenti KM 0, Bio, a minore impatto ecologico (ecosostenibili), prevale ancora la politica economica della grande distribuzione.



**Grazie alla mia famiglia, un pensiero speciale alla mia compagna, che rendono possibile tutto questo
Un grazie ai miei collaboratori e a voi che mi avete ascoltato**